

# TERZ'ORDINE DEI MINIMI

## Itinerario formativo unitario 2022-2023

### La dimensione comunionale del carisma minimo

Inserendoci nel Sinodo 2021-23

### La sinodalità: lo stile di vita del terziario minimo

Come tutte le realtà ecclesiali il ramo secolare dell'Ordine dei Minimi è stato convocato da papa Francesco in un Sinodo universale per interrogarsi su un tema decisivo per la sua vita e la sua missione. Le parole-chiave del Sinodo sono tre: comunione, partecipazione, missione. È un tempo di grazia, che, nella gioia del Vangelo, ci permetterà di cogliere l'opportunità di diventare Chiesa dell'ascolto, di prenderci una pausa dai nostri ritmi, di arrestare le nostre ansie pastorali per fermarci ad ascoltare.

Non abbiamo grandi pretese affidando alle fraternità del T.O.M. questo itinerario formativo unitario. Ci lasceremo condurre dallo Spirito Santo, che come ha detto Papa Francesco, susciterà lingue nuove e metterà sulle labbra parole di vita, preservandoci dalla tentazione di diventare una Chiesa da museo, bella ma muta, con tanto passato e poco avvenire.

Camminando insieme e insieme riflettendo sul percorso compiuto, esploreremo relazioni e processi che ci condurranno a vivere la comunione tra noi e quanti ci circondano. Il camminare insieme, in cordata caratterizza la natura della Chiesa: popolo di dio pellegrino e missionario nell'ottica dell'amore del padre, che instancabilmente ripete: *"...Andate anche voi nella mia vigna..."* (Mt.20,1-16), perché nessuno sia trascurato, escluso, abbandonato, dimenticato .... ma tutti partecipino del suo Amore.

Ecco l'amore del Padre, un Amore che non contraddice la giustizia, ma ne allarga i confini e rivela il cuore di Dio, che non trascura nessuno dei suoi figli: li chiama all'alba, alle nove, a mezzogiorno, alle tre; si rende presente in ogni istante della nostra vita. Desidera fare tutti partecipi del Suo Amore: nessuno dev'essere escluso, abbandonato, dimenticato....

"Avrete amore scambievole tra tutti e non temerete di chiamarvi fratelli e sorelle" (III Reg, 20)

Chiunque può entrare in questa logica di gratuità dove non valgono i presunti meriti, ma contano solo le realtà che danno un senso alla vita. Conta la gioia di aver incontrato un Dio dal cuore grande.

**Obiettivo del nostro percorso sarà prendere maggiore consapevolezza della nostra identità di laico, nella chiesa del 3° millennio, che ha sentito la chiamata particolare di essere testimone della penitenza evangelica.**

Il laico è un membro del popolo di Dio che vive la realtà di figlio e la propria appartenenza alla Chiesa, attraverso il Sacramento del Battesimo. Col segno dell'acqua ogni battezzato diviene protagonista della realizzazione del Regno di Dio sulla Terra.

La vocazione, come risposta ad una chiamata di Dio, rende ogni laico responsabile e coresponsabile del Progetto di Dio di una Chiesa, sposa fedele e immacolata. In particolare il terziario minimo, *quale servo fedele che ripone in Dio il proprio cuore*, partecipa proficuamente alla vita cristiana unendosi a Cristo Gesù nella funzione *Profetica, Sacerdotale, Regale*, per raggiungere la perfezione nella speranza di un cammino di vita di santità.

Sinodalità significa Fratellanza! Per poter scorgere il volto di Dio nei propri fratelli, il Terziario dovrà impegnarsi nella capacità di maggior apertura agli altri, maggiore accoglienza, maggiore disponibilità, partecipando in seno alla fraternità di cui è parte, superando le limitazioni del proprio egoismo e vivendo le differenze come ricchezza ed accrescimento interiore, non come limitazione: fianco a fianco, sulla stessa strada.

Punto fermo di partenza è essere coscienti della nostra identità, di componenti di una associazione ecclesiastica pubblica, fondata da San Francesco da Paola, con propria finalità spirituale, ascetica e apostolica e con norme di vita proprie. I suoi membri si impegnano a tendere alla perfezione cristiana (della carità), vivendo il Vangelo nel proprio stato di vita, secondo lo stile semplice, umile e penitente del Fondatore, osservando la Santa Regola e animando il mondo con l'Apostolato della carità operosa. (Cost.T.O.M.) "Il terziario minimo, singolarmente o in gruppo, opererà sempre per un apostolato che sia in sintonia con la sua spiritualità, interessandosi degli ultimi, dei poveri, degli ammalati, dei vecchi, degli emarginati e si adopererà per l'integrale promozione umano-cristiana di quanti potrà avvicinare in umiltà" (Direttorio cap. dell'apostolato n.20)

Con spirito contrito e sguardo aperto, il terziario si impegnerà, non solo quale missionario del messaggio di Cristo, ma quale *ordinatore* delle realtà temporali secondo lo spirito della penitenza evangelica, trasformando, santificando, cioè evangelizzando la natura, il popolo di Dio, le realtà circostanti del quartiere, del lavoro, dei rapporti sociali ed umani nei quali vive, si muove, opera.

L'apostolato del terziario minimo si concretizzerà nella *coresponsabilità* e nella *partecipazione* alla vita di tutta la Chiesa, con spirito sapiente e cuore dinamico, per essere *Sale della Terra e Luce del Mondo*, insaporendo ed abbagliando ciò che vive di spenta rassegnazione.

"La persona ed il messaggio di *penitenza, umiltà e carità* di San Francesco da Paola devono stimolare i terziari a dare costantemente un valido contributo per la *formazione di una civiltà nuova* in cui la promozione dell'uomo, la coresponsabilità e la carità fraterna siano una realtà viva ed operante. (Direttorio Cap. dell'Apostolato n°25)

## Tappe mensili per l'approfondimento

### ➤ OTTOBRE : DALLA CHIAMATA AL BATTESIMO ALL' ELEZIONE A TERZIARI

- Il Segno dell'acqua come purificazione, morte e rinascita ed il Sacramento del Battesimo (riferimenti biblici ed excursus dalle origini);
- Significato dell'appartenenza a Cristo;

- Il nostro Battesimo e la nostra chiamata a Figli di Dio, nella famiglia cristiana e nella costruzione della vigna.
- La chiamata “particolare” a far parte della famiglia minima fondata da S. Francesco: siamo testimoni della penitenza evangelica (“siete chiamati ad essere servi fedeli di Dio e coloro che ripongono in Lui il proprio cuore” cap. 1 Regola TOM )

➤ **NOVEMBRE: L’ascolto del mondo che si muove attorno a noi: la famiglia, innanzitutto, il quartiere, il luogo di lavoro.**

Quali realtà ? Confronto RESPONSABILE ed *APERTO* volto a comprendere con spirito accogliente e generoso ed a considerare tutte le dimensioni e le realtà anche parrocchiali diverse dalla nostra. Come realizziamo l’interazione per cooperare tutti assieme sinodalmente? Abbattiamo i poderosi muri dell’indifferenza, dalle nostre famiglie al conoscente bisognoso che bussa alla porta del nostro cuore e costruiamo, animati dallo spirito caritatevole della penitenza evangelica, rapporti nuovi, consapevoli e partecipati.

➤ **DICEMBRE: La consapevolezza dell’alterità: alla scoperta dei nostri compagni di viaggio**

L’altro “da noi” arricchimento e confronto. Il nostro prossimo non è quello che ci scegliamo, ma quello che il Signore ci ha posto accanto... Percorriamo l’ avvento ponendoci di fronte al Santissimo, facciamo spazio nel nostro cuore e ascoltiamo il Signore che ci parla .Dobbiamo arrivare a celebrare il Natale vedendo nell’ altro il volto di Dio. (Daniele De Rosa” Con parole amorevoli” cap.3 - *La chiamata universale alla santità*)

➤ **GENNAIO: LA NUOVA DIMENSIONE DELL’ ASCOLTO: si costruisce la chiesa sulla pace interiore della FRATERNITA’ TUTTA INTERA**

ASCOLTARE-ASCOLTARSI, due volti della stessa medaglia. Ascolto RESPONSABILE non è una semplice tecnica per rendere più efficace l’annuncio; l’ascolto è esso stesso *annuncio*, perché trasmette all’altro un messaggio balsamico: “Tu per me sei importante, meriti il mio tempo e la mia attenzione, sei portatore di esperienze e idee che mi sollecitano e mi aiutano a crescere; non può esistere una dinamica esclusiva che non conduca alla considerazione di ogni persona.”

➤ **FEBBRAIO: Il dialogo, momento privilegiato di confronto e coscienza. NON PUO’ ESSERE BENESSERE DEL CORPO, SE TUTTE LE MEMBRA NON VIVONO LA PERFETTA LETIZIA**

Prendere la parola. Tutti sono invitati a parlare con coraggio e parresia, cioè integrando libertà, verità, carità.

( Cap. I della Regola) *Non nominerete mai invano il nome santo di Dio. Anzi, in tutto quello che dite e fate, voi, i vostri figli e i vostri familiari, vi asterrete completamente da ogni giuramento. Quando poi doveste ascoltare dei giuramenti per bocca di fratelli o di sorelle di questa vostra Congregazione, cercherete con carità, di correggerli, ricordando l’esortazione di Gesù Cristo: “Il vostro parlare sia :Si,si-no,no” Difficilmente il male è lontano da chi ha l’abitudine di giurare. .... Farete anche attenzione di evitare la maldicenza e qualunque forma di offesa.*

➤ **MARZO: Camminare “in cordata”.**

Si cammina insieme, fianco a fianco, solo se si è capaci di guardarsi con occhi d’amore.

Celebrare la comunità con ogni persona che costruisce assieme a noi la “Casa del Signore”, quella vigna che produce frutti buoni.

“Parteciperete con attenzione alla Santa Messa, affinché’ corroborati in modo salutare della dolorosa Passione di Cristo, che si rinnova in essa, vi conserviate forti e saldi, nell’osservanza dei Comandamenti di Dio”(Regola T.O.M.)

Ascolto comunitario della Parola e celebrazione dell’Eucarestia, in cui ognuno sarà protagonista. (Cap. 2/3 Regola TOM)

“Celebrando il memoriale della morte e risurrezione del Tuo Figlio, ti offriamo, Padre, il pane della vita e il calice della salvezza, e ti rendiamo grazie perche’ ci hai resi degni di stare alla Tua presenza a compiere il servizio sacerdotale. Ti preghiamo umilmente: per la Comunione al Corpo e Sangue di Cristo, lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.”( Il Preghiera Eucaristica)

➤ **APRILE: Sinodalità e missionarietà “co-rresponsabili”.**

La spiritualità del camminare in comunione fraterna diviene principio educativo capace di animare la Fraternità; impariamo a formare la persona umana del cristiano con dignità uguale agli occhi di Dio.

Tutta la comunità si apre al quartiere, alle realtà scomode, agli anziani, agli emarginati.

“Inoltre secondo le possibilità, compirete le pie opere di misericordia, a favore dei poveri, degli orfani, delle vedove, degli invalidi”( Regola T.O.M. 15)

Visite ai fratelli e a chi è nell’ indigenza; assunzione di impegni nei quali si collabora per conseguire un risultato concreto, frutto degli sforzi congiunti.

➤ **MAGGIO: Dialogare nella Chiesa e nella società.**

Il dialogo è un cammino di *perseveranza* e *decisione* che segue un sano discernimento. Il nostro Sì convinto è frutto dell’azione dello Spirito.

**“Singolarmente o in gruppo, secondo le esigenze pastorali della Chiesa particolare, i terziari senza perdere la propria identità, si inseriranno volentieri nella pastorale organica collaborando con fraterna carità cristiana con altri gruppi o associazioni cattoliche per l’edificazione del Corpo Mistico, sul piano parrocchiale, diocesano, nazionale e internazionale (cap. 3 Costituzioni (TOM).**

## Suggerimenti per una conduzione efficace in stile sinodale unitario

Ci permettiamo di suggerire una modalità di svolgimento degli incontri che è bene aprire a fratelli appartenenti ad altri gruppi ecclesiali ..... Il “camminare insieme” avviene in due modalità profondamente interconnesse. In primo luogo, camminiamo insieme come Popolo di Dio. Secondo, camminiamo insieme come Popolo di Dio ma con l’intera famiglia umana. Queste due prospettive si arricchiscono a vicenda e risultano utili per il nostro discernimento comune verso una comunione più profonda e una missione più produttiva

- ✓ Dopo uno spazio di contemplazione in silenzio (Dio ci parla) davanti alla SS. Eucaristia, si apre invocando, lo Spirito Santo con una preghiera che è stata usata nei concili, nei sinodi e in altre assemblee della Chiesa per centinaia di anni e che è attribuita a Sant’Isidoro di Siviglia, vissuto nel sesto secolo.

Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome. Con Te solo a guidarci, fa’ che tu sia di casa nei nostri cuori; Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla. Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine. Non lasciare che l’ignoranza ci porti sulla strada sbagliata né che la parzialità influenzi le nostre azioni. Fa’ che troviamo in Te la nostra unità affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto. Tutto questo chiediamo a te, che sei all’opera in ogni luogo e in ogni tempo, nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli. Amen

- ✓ Si legge un brano biblico legato al tema dell’incontro
- ✓ Passati in un luogo più adatto per il dialogo ed il confronto, si introduce brevemente il tema, sollecitando il gruppo con una serie di domande attinenti al tema, utilizzando quanto previsto nel Vademecum del Sinodo.
- ✓ Si apre il dialogo fissando un tempo per gli interventi e sollecitando l’aderenza al tema
- ✓ Si scelga un facilitatore che si è preparato previamente all’incontro insieme al Consiglio di Fraternità.
- ✓ Si chiude l’incontro pregando insieme il Padre nostro e con un eventuale segno

Valgono anche per il nostro itinerario i suggerimenti per le domande da proporre al gruppo:

Il Sinodo pone il seguente interrogativo fondamentale: Una Chiesa sinodale, nell’annunciare il Vangelo, “cammina insieme”. Come sta avvenendo questo “camminare insieme” oggi nella nostra famiglia di Terziari Minimi? Quali passi lo Spirito ci invita a fare per crescere nel nostro “camminare insieme”? (DP 26)

Nel rispondere a queste domande, siamo invitati a ricordare le nostre esperienze nella fraternità locale ed in quella Generale:

- Quali gioie hanno portato?
- Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato?
- Quali ferite hanno rivelato?
- Quali intuizioni hanno suscitato?
  
- Dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito Santo?
- Cosa ci chiede lo Spirito?
- Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere?
- Dove registriamo un consenso?
- Quali strade si stanno aprendo per la nostra fraternità locale e per quella Generale?

La speranza è che l'esperienza del processo sinodale porti ad una nuova primavera in termini di ascolto, discernimento, dialogo e decisioni, in modo che tutti noi laici e chierici del Terz'Ordine dei Minimi possiamo meglio camminare insieme, tra noi e con l'intera famiglia umana, sotto la guida dello Spirito Santo icona della fraternità umana riconciliata con sé, con Dio, con io fratelli e con la natura

A corollario di questo cammino si suggeriscono **esperienze di condivisione e comunione** con le altre realtà esistenti nella nostra comunità parrocchiale:

Si privilegeranno momenti di

- agape fraterna
- esperienze spirituali e liturgie comunitarie soprattutto nei momenti forti dell'anno liturgico
- rinnovo dell'impegno battesimale, quale momento privilegiato della nostra appartenenza alla famiglia di Cristo
- rinnovare spesso la nostra Professione nel T.O.M.

### **Consigli bibliografici**

- ✓ VADEMECUM PER IL SINODO SULLA SINODALITÀ: collegarsi al sito del Sinodo [Sinodo 2021 - 2023 \(synod.va\)](https://www.synod.va/) e scaricare il pdf: [IT-Vademecum-Full.pdf \(synod.va\)](https://www.synod.va/IT-Vademecum-Full.pdf)
- ✓ Regola TOM, Costituzioni e Direttorio
- ✓ Lettere di San Francesco
- ✓ Lumen Gentium (cap IV i laici)
- ✓ Apostolicam Actuositatem
- ✓ Con parole amorevoli di Daniele De Rosa